

QUANDO AL SEGUITO DELL'A.C. CASTELLETTO C'ERA UN GRUPPO "ULTRAS": ECCO LA STORIA DEGLI ALCOOLIGANS CASTELLETTO! (2010-2014)

di Mirko Confaloniera



Eh sì, a volte le cose possono ritornare pure dalla porta di servizio, un po' come è capitato a noi del "Collettivo Alcooligans"... A gennaio del 2010 un comunicato ufficiale del gruppo "ultras" a seguito della Nuova Pallacanestro Pavia (che ai tempi militava stabilmente in serie A2) irruppe nel mondo del tifo organizzato annunciando uno "scioglimento a tempo indeterminato". Era la fine di cinque e passa anni di onorata attività di supporters al seguito della mitica e storica "Edimes", e della nostra presenza nella ancora più mitica curva "Tribunetta" del PalaRavizza di Pavia. Fu un periodo caotico per noi quello, di dissensi interni, divisioni, scioglimenti e rifondazioni. Ritrovandoci in un gruppetto di "aficionados" castellettesi senza più una squadra da seguire e riflettendo sul fatto che non era importante né lo sport, né soprattutto la categoria, bensì valori come aggregazione, tifo, amicizia, organizzazione e divertimento, un bel giorno dell'estate di quell'anno pensammo: "perché non seguiamo la squadra di calcio del nostro paese?". Così, siamo passati dalle trasferte di Caserta, Reggio Calabria, Brindisi, Fabriano, Jesi, Venezia, Rimini, ecc., a quelle di Dorno, Alagna Lomellina, Cassolnovo, Montebello, Albuzzano, Valle Salimbene, ecc., mantenendo lo stesso entusiasmo e la stessa irruenza che quei quasi sei anni di "Collettivo Alcooligans Pavia" hanno caratterizzato il nostro gruppo noto e conosciuto a livello nazionale. Come nome del neonato club mantenemmo

quello di "Alcooligans", per sottolineare la linea rossa della continuità che ci legava al nostro passato, al quale ovviamente aggiungemmo il toponimo "Castelletto", per indicare sia l'inizio di una nuova era, sia il legame che da lì in poi ci unì all'A.C. Castelletto, storica società calcistica del nostro paese. L'esperienza durò quasi un lustro e a livello di "tifo organizzato" ci furono alti e bassi, indipendentemente dalle categorie dove giocammo. Il primo anno in Terza serie provinciale ci vide arrivare terz'ultimi, ma fu una stagione ugualmente bella per il "calore" che riuscivamo a tirare su in casa (una bella "curvetta" composta da ragazzi e anche da qualche ragazza) e per la strutturazione di un piccolo gruppetto di unità sempre presente anche nelle trasferte, sempre molto alcoliche, dove non disdegnavamo di fare tappa nei vari bar della zona. Molto bello il confronto con i tifosi del rifondato Casteggio (che attualmente si trova in Eccellenza...), con i quali sopravvive ancora oggi un bel rapporto di rispetto e amicizia, e le trasferte in giro per la Lomellina e l'Oltrepò. Si instaurò quasi subito un bellissimo rapporto con i nostri giocatori, dal capitano Simone Costa, al mitico "saracinesca" Poffa e con tutti gli altri, una passione culminata con una storica partita amichevole (a sette) fra AC Castelletto e noi Alcooligans, disputata a fine aprile 2011, al campo sportivo "Marioncini" e vinto dai neroverdi per 5-3! Indimenticabile fu la stagione successiva, quella 2011/12, che si concluse con la vittoria del campionato e la promozione in Seconda Categoria! Quella stagione, ovviamente facilitata dall'entusiasmo che si respirava in paese, raggiungemmo anche noi "Alcooligans" dei picchi di slancio, soprattutto a livello numerico, che rimasero poi ineguagliabili, come nel sentito "derby" contro il Lungavilla, in uno scenario al "Marioncini" che fu da partita di ben più alte categorie; l'accesa neo rivalità con l'Albuzzano diede vita a un mini-ciclo

di scontri altrettanto accesi e sentiti; e come non menzionare la mitica trasferta "di massa" in quel di Travacò, che ci regalò la fantastica vittoria finale? Un'annata indimenticabile, a supportare i vari ragazzi, da Tundis a Travaini, da Belliero a Monti, da "Pupo" a Maggi, da Tacconi a tanti altri, con i quali passavamo spesso serate tutti insieme a divertirci come matti! Come spesso accade per le cose belle della vita, purtroppo, una volta raggiunta e conquistata la vetta d'entusiasmo si attendeva l'inevitabile discesa! Nei successivi campionati il Castelletto si assestò in Seconda Cat., riuscendo a disputare una buona stagione solo in quella 2012/13. All'inizio della successiva si ruppe subito qualcosa fra noi e la nuova dirigenza rimasta in sella all'AC Castelletto dopo alcuni addii importanti, tant'è che decidemmo per la 2013/14 di seguire la squadra solo in trasferta, disertando le partite casalinghe: questa amara situazione e la difficile annata alla quale andammo incontro (salvezza risicata arrivata solo alle ultime partite) sgretolò la tifoseria e decimò anche il nostro gruppo, che a fine campionato ormai ridotto a solo tre-quattro unità decise di ritirare lo striscione e di dedicarsi ad altro - il parallelo e collegato progetto "Castle Rock" stava prendendo piede in maniera decisa e da lì a poco più di un anno avremmo aperto il famoso Circolo Arci di Lungavilla... Dell'esperienza al seguito dell'AC Castelletto, ma soprattutto degli Alcooligans Castelletto rimasero solo cimeli, come le sciarpe in doppia lana, le cuffie, le felpe, le fototifo di noi in giro per la provincia e soprattutto i ricordi, bellissimi, di domeniche trascorse dietro a recinzioni di campi sportivi a cantare e incitare di volta in volta i ragazzi delle nostre squadre neroverdi! Ricordi che resteranno sempre indelebili nelle menti di noi eterni balordi! Let's go, Alcooligans!